

# Più controlli per la sicurezza alimentare

*Istituto Zooprofilattico Sperimentale, scienza e tecnica al servizio della Sardegna*

**S**cienza e tecnica al servizio del comparto agricolo e delle produzioni alimentari. Una delle eccellenze del sistema sanitario sardo è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (Izs), che con le sue sedi di Sassari, Cagliari, Nuoro, Oristano e Tortolì opera su tutto il territorio regionale per garantire la sanità e il benessere animale, la sicurezza alimentare e la salute dei consumatori.

Diagnosi e ricerca applicate al mondo delle produzioni animali, in poche parole, dalla stalla ai prodotti derivati che finiscono sugli scaffali dei supermercati. Un percorso che comincia con la profilassi e la cura delle malattie diffuse negli allevamenti e va avanti fino al supporto tecnico-scientifico per i piani di controllo degli alimenti predisposti dal ministero della Salute e dalla Regione.

Non solo controlli sul latte, la carne e i formaggi, ma anche sulla produzione di mitili (cozze, ostriche, arselles e altro) e gli impianti di acquacoltura. Per continuare con la sorveglianza epidemiologica, la tutela della fauna selvatica



*Negli ultimi cinque anni il ministero della Salute ha finanziato 62 progetti promossi da Izs*

e la formazione degli operatori sul campo. Oltre 450mila i campioni esaminati dai laboratori Izs nel 2011, per un totale di 640mila analisi, a conferma di come l'Istituto sia riferimento per il sistema economico della Sardegna. Le richieste d'esame sono arrivate per lo più dalle Asl (85% con 542mila analisi), seguite dall'Associazione regionale degli allevatori (Ara), dagli ambulatori veterinari, dagli enti regionali (Agris, Ente Fo-

reste) e dalle Università, che nel complesso hanno presentato oltre 60mila campioni. Circa 650 i tipi di analisi disponibili nel catalogo dell'Izs. Si va dalle malattie infettive degli animali alla contaminazione da diossine e metalli pesanti, passando per gli organismi geneticamente modificati e gli allergeni. Nel 2011 le prove accreditate sono cresciute del 16% sul 2010 e di recente si sono aggiunti i controlli sulle matrici vegetali

e sul riso Ogm cinese in ingresso al porto di Napoli. Nel campo della sanità animale l'Istituto è impegnato in prima linea per l'esecuzione dei Piani nazionali del ministero della Salute sull'influenza aviaria e la Bse, nonché per quelli regionali sulla peste suina, la West Nile disease, l'encefalopatia spongiforme degli ovini (scrapie) e la brucellosi ovicaprina. Senza dimenticare la sorveglianza sulla blue tongue (lingua blu) e l'analisi dei residui chimici e farmacologici negli alimenti.

“Un lavoro che non sarebbe possibile senza costante attenzione alla ricerca - dice il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico, Antonello Usai -. Negli ultimi cinque anni il ministero della Salute ha finanziato 62 progetti dei nostri Dipartimenti, che hanno impiegato un centinaio di specialisti tra medici veterinari, chimici, biologi e tecnici di laboratorio”. Gli studi hanno sempre perseguito obiettivi concreti e trovato applicazione nei laboratori o sul campo, come nel caso delle ricerche sui batteri responsabili delle mastiti negli

ovini e nei caprini: hanno permesso di mettere a punto per la prima volta un kit di identificazione biomolecolare direttamente sui campioni di latte e di combattere con più efficacia queste malattie.

Per rendere più facile l'accesso degli utenti nel 2012 è arrivata anche la nuova Carta dei servizi e sono cresciute le prestazioni per la diagnosi delle malattie trasmesse dagli animali all'uomo (zoonosi), settore in cui l'Istituto Zooprofilattico è unico ente in Sardegna in grado di effettuare la diagnostica di laboratorio. “L'Istituto Zooprofilattico investe sulla formazione continua e ha tre Centri di Riferenza Nazionale (Echinococcosi-Idatidosi, Mastopatie degli ovini e dei caprini e Zootecnia biologica) che sono veri e propri centri di eccellenza per il sistema sa-



*Il d.g. Antonello Usai*

nitario italiano - conclude il direttore -. Siamo laboratorio ufficiale per le analisi della Regione, del ministero della Salute e dell'Unione Europea e vogliamo andare avanti su questa strada con la politica della qualità”. Dunque, nel segno di un'eccellenza italiana che trova nella scienza e nella ricerca il suo punto di forza.



*Nel 2011 Izs ha effettuato nelle proprie sedi oltre 640mila analisi di laboratorio*